

di **Cesare Bechis**

BRINDISI Lunedì mattina attorno alle 7 s'è sentito male a casa: un fortissimo dolore al fianco che gli spezzava il respiro. La famiglia ha chiamato il 118 e il trasporto all'ospedale «Camberlingo» di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, è avvenuto subito. Al Pronto soccorso Antonello D'Ambrosio, 55 anni, è stato sottoposto a una visita e ad alcuni esami strumentali. È risultato cosciente e vigile, nulla di preoccupante, tanto che gli è stato

La vicenda

● La Procura di Brindisi ha aperto un'inchiesta sulla morte di un uomo di 55 anni avvenuta nel Pronto soccorso dell'ospedale di Francavilla Fontana. Qui l'uomo era giunto in ambulanza,



Il luogo Nella foto sopra l'esterno dell'ospedale di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, dove è accaduta la tragedia



Il magistrato
Il procuratore
Antonio Greco



Il dg dell'Asl
Maurizio
De Nuccio

In ospedale per un dolore al fianco Muore dopo la Tac: c'è l'inchiesta

Francavilla Fontana, l'uomo era un commerciante di 55 anni. Disposta l'autopsia

assegnato il codice verde, quindi nessuna urgenza. Poi ha effettuato una tac e mentre attendeva di passare ad altri accertamenti è rimasto all'improvviso vittima di un male, è scivolato a terra battendo la testa. Il personale del Pronto soccorso è intervenuto subito e ha tentato di rianimarlo, ma nelle prime ore del pomeriggio l'uomo è morto. Di fronte a questo evento tragico, improvviso e senza apparente spiegazione rispetto alle modalità d'ingresso in ospedale, la famiglia ha deciso di voler vedere chiaro e ha presentato una denuncia ai carabinieri della compagnia

vigile e cosciente, lamentando dei forti dolori al fianco. I familiari hanno presentato un esposto

di Francavilla Fontana guidata dal capitano Alessandro Genovese. Nello stesso tempo il pm di turno la procura brindisina, coordinata dal procuratore facente funzione Antonio Negro, ha aperto un fascicolo d'inchiesta e disposto il sequestro della cartella clinica e di tutta la documentazione e i referti stilati dal personale medico che si è occupato delle procedure sanitarie applicate al 55enne. Il magistrato ha posto sotto sequestro la salma in attesa di conferire l'incarico per eseguire l'autopsia e ricavare elementi utili a chiarire le cause che hanno portato al decesso dell'uomo. I carabinieri hanno avviato le indagini e lunedì sera hanno ascoltato i famigliari, alcuni testimoni e il personale dell'ospedale, che ha avuto in cura il 55enne per verificare se ci sono profili di eventuali responsabilità in relazione ai protocolli seguiti nei confronti di Antonello D'Ambrosio o se ci si trova di fronte a una fatalità. Anche la Asl, su disposizione del direttore generale Maurizio De Nuccio, ha avviato un'indagine interna per fare luce completa sull'accaduto. La notizia della morte del 55enne ha scosso gli animi della comunità di Francavilla Fontana

dove l'uomo era molto conosciuto. Aveva un negozio di decorazioni e addobbi per feste che portava avanti insieme con i figli. Il sindaco Antonello De Nuzzo ha manifestato «solidarietà a nome di tutta la città alla famiglia per la tragedia che l'ha colpita» mentre sui social si moltiplicano le espressioni di affetto e solidarietà da parte di quanti lo conoscevano e apprezzavano. Una morte inspiegabile su cui ora Asl e Procura di Brindisi cercheranno di fare luce.

Cesare Bechis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Notizie
in breve**

Traffico di droga Condannati i Capriati

Condanne da tre a 20 anni sono state inflitte nei confronti di 53 imputati accusati - a vario titolo - di far parte di un'associazione dedita al traffico di stupefacenti in diversi comuni del sud est barese, ma anche di riciclaggio, sequestro di persona, detenzione di armi ed estorsione. Venti anni inflitti a Filippo Capriati, nipote del boss di Bari vecchia Antonio. Condannato anche suo figlio Sabino (16 anni) e la moglie Angela Giammaria (otto anni).

Vito Ruccia precisa «Mai rapporti con Filo d'Oro»

In riferimento al procedimento penale che vedrebbe coinvolto Vito Ruccia, già presidente del Lions, lo stesso Ruccia precisa che le notizie relative a presunti fondi associativi destinati alla Lega del Filo d'Oro, risultano prive di fondamento. Secondo Ruccia è stato acquisito un documento ufficiale dello stesso ente benefico che nega di aver mai intrattenuto rapporti con il club in questione, né di aver ricevuto donazioni, fondi o sostegni.

Il caso

BARI Avrebbe chiesto di andare in infermeria per un mal di testa ma poi, nel tragitto, avrebbe afferrato un agente della polizia penitenziaria dal collo e avrebbe stretto fino a farlo svenire. Il poliziotto, cadendo, avrebbe sbattuto la testa contro una cancellata in ferro, riportando ferite guaribili in 15 giorni. Il detenuto protagonista di questo episodio, avvenuto lunedì sera nel carcere di Trani, è il 54enne Giovanni Cassano, fratelloastro dell'ex calciatore Antonio Cassano.

«Il collega è stato scaraventato a terra e colpito con una ferocia inaudita e ha avuto anche delle convulsioni», ha commentato Domenico Mastrulli del Conaippe. «Non sappiamo cosa sarebbe potuto accadere se non fossero intervenuti gli altri poliziotti in soccorso dello sfortunato collega», ha rincarato la dose, invece, Federico Pilagatti del Sappe. La carriera criminale di Cassano, che con il fratelloastro più famoso non ha mai avuto rapporti, inizia negli anni '90 e ha ripreso «vigore» negli ultimi due: nell'ottobre 2023 gli furono sequestrati e poi confiscati beni da un milione di euro (tra auto, box, conti correnti, una casa a Bari e anche borse, pellicce, cinture e portafogli di marca che aveva la figlia) perché ritenuti il profitto della sua carriera criminale. Lui provò a giustificarsi dicendo che i soldi li aveva «vinti a Lot-

«Ho mai di testa, curatemi» Ma il fratelloastro di Cassano picchia e fa svenire un agente L'aggressione nel carcere di Trani dove è rinchiuso

Il fatto

● Giovanni Cassano 53enne, noto per la sua passione per i social, venne arrestato nel 2023 per furto pluriaggravato

● È il fratelloastro dell'ex calciatore Antonio Cassano che con Giovanni non ha mai avuto rapporti

● Giovanni Cassano ha aggredito un poliziotto nel carcere di Trani, dove è rinchiuso. L'agente colpito è stato medicato in ospedale



to», ma non fu creduto. Anche perché, mentre dichiarava redditi da nullatenente, su TikTok mostrava - con il nickname di «Giovanni u curt», soprannome con cui è sempre stato conosciuto per la sua bassa statura - un tenore di vita abbastanza diverso. Sui social pubblicava spesso video in cui cantava canzoni neomelodiche, faceva balletti o giocava con il suo cane bassotto, in una casa con camino e patio che ha insospettito gli inquirenti. Cassano ha una condanna definitiva a sette anni per ricettazione, furto, rapina, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, oltre che per evasione, ma non solo. Perché a gennaio 2024,

pochi mesi dopo il sequestro da un milione, fu arrestato perché ritenuto uno dei capi di un'associazione a delinquere finalizzata ai furti d'auto. Nelle case di Bari e provincia sarebbe entrato nei modi più diversi, anche indossando una parrucca da donna per non farsi riconoscere. E in tutti questi anni prima del suo arresto ha, secondo la Procura, «vissuto abitualmente con i proventi delle attività delittuose». In comune con il fratelloastro Antonio ha solo il padre, morto nel 2016 e con il quale l'ex calciatore di Bari vecchia ha smesso di avere rapporti da piccolo.

Nicolò Delvecchio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Star sui social
Nella foto sopra Giovanni Cassano, fratelloastro dell'ex calciatore Antonio Cassano, durante un Tik Tok

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIPARTIMENTO ENERGIA DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA
Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici

AVVISO DI PUBBLICAZIONE
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni)

La Società SWE IT 21 s.r.l. con nota acquisita al prot. MASE n. 0045048 dell'08.03.2024, ha presentato Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 7/2002 e s.m.i. e dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 per la realizzazione ed esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di potenza pari a 78 MW denominato "Avefrana" sito nel Comune di Avefrana (TA), e delle relative opere connesse, chiedendo altresì ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'08.06.2001, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; con successiva nota acquisita al prot. prot. MASE n. 0053668 del 21.3.2025 il Proponente ha trasmesso il piano particolareggiato aggiornato richiedendo l'adeguamento della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

1. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto BESS (Battery Energy Storage System), di tipo "stand alone", della potenza di immissione e prelievo pari a 78 MW costituito da:
- n.192 container di energia (Battery Container) da 6,058x2,44x2,896m High Cube
- n. 24 sistema di conversione (PCS – Power Conversion Unit) comprensivo di quadro di parallelo in alta tensione e trasformatore BT/AT
- n. 768 (4x192) unità HVAC per il condizionamento dei battery Container
- n. 24 (24x1) unità HVAC per il condizionamento delle cabine di impianto e cabine dei servizi ausiliari
- n.1 Edificio di centrale, al cui interno saranno alloggiati la sala quadri AT di arrivo dal container, la partenza in AT per la stazione di rete ed il locale misure
- n. 5 cabine per i servizi ausiliari, al cui interno saranno alloggiati il locale trasformatore dei servizi ausiliari ed il locale quadri BT e telecomunicazione.

L'impianto di Accumulo sarà collegato alla sezione a 36 kV del futuro ampliamento 36/380 kV della stazione elettrica di trasformazione SE a 150/380 kV denominata "Erichie" di proprietà Terna S.p.A.

2. Le aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (sia asservimento che esproprio) sono le seguenti:
- Area del cavidotto interrato AT di collegamento tra l'impianto BESS e la stazione elettrica MT/AT.
- Area del cavidotto interrato AT di collegamento tra la stazione elettrica MT/AT e la linea di connessione della nuova Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150/36kV denominata "Erichie", che collega la stazione di elevazione al futuro Ampliamento della SE Terna"
- Area interessata dalla stazione elettrica MT/AT

3. Il progetto, gli elaborati tecnici, unitamente alle informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché il piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servizi, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso il Comune di Erchie e Avefrana

4. nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni inerenti al procedimento dovranno essere inoltrate dalle parti interessate dal procedimento espropriativo all'indirizzo PEC autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia, Direzione Generale Fonti Energetiche e titoli abilitativi, Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici, nonché alla società proponente all'indirizzo PEC_sweet21sr@legalmail.it entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento del presente avviso a mezzo raccomandata A/R o di pubblicazione sull'Albo pretorio.

5. I soggetti interessati sono indicati nel piano particolareggiato allegato.

6. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta D'Agostino, Coordinatrice della Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici della Direzione Generale Fonti Energetiche e titoli abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Roma – pec: autorizzazioni.bess@pec.mase.gov.it.

LA COORDINATRICE
(dott.ssa Elisabetta D'Agostino)

**ELENCO DITTE
COMUNE di Avefrana (TA)**
Foglio 10
Margiotta Antonio P.lla 56, 57; Trono Cosimo p.lla 349; Trono Salvatore p.lla 351; Ente Comunale di assistenza di Manduria, Trono Giuseppina p.lla 103; Morleo Giovanna p.lla 124; Cavallo Giovanni, Spedicato Angelica p.lla 125; Argentoni Anna Rita, Carretta Carmelo, Congregazione di Carità p.lla 100; Fanuli Giovanni p.lla 101; Rollo Luigi p.lla 102; Masi Antonio, Masi Davide, Masi Giuseppe, Masi Pasquale p.lla 337; Coccioli Maria Conceita p.lla 314; Bruno Maria Fontana, Carrozio Giuseppe p.lla 55; Di Corsi Addolorata, Distratis Giovanni, Distratis Salvatore p.lla 379; Andriulo Tommaso P.lla 58, 59; Carrozio Paride P.lla 348, 350; Bianco Cosima, Celino Carmelo p.lla 24; Pignataro Leonardo, Pignataro Maria p.lla 302, Sammarco Cosimo p.lla 28; Margiotta Angelo Vito, Margiotta Salvatore p.lla 25.

COMUNE di Erchie (BR)
Foglio 32
Marigliò Cosimo Antonio P.lla 149, 157, 97; Bianco Giuseppe P.lla 150, 192; Congregazione di Carità di Manduria, Coppola Maria Concetta P.lla 113, 164; Congregazione di Carità di Manduria, Massari Leonardo p.lla 112.

Foglio 37
Andriulo Giovanni p.lla 55; Andriulo Giuseppe P.lla 12, 65, 47, 50, 10, 11, 52; Nicolì Leonardo Antonio p.lla 119; Dell'Aquila Giuseppe P.lla 85, 9, 78, 215; Di Lauro Anna Rita, Di Lauro Antonio, Di Lauro Vanda, Di Lauro Vincenzo P.lla 70, 77; Capogrosso Vincenza P.lla 68, 76; Dell'Aquila Giuseppe, Di Bella Angela p.lla 118; Carrozio Vita Concetta, Nigro Antonio p.lla 117; Masilla Cosimo, Loppo Anna Maria P.lla 261, 220; Eneris Batteries S.A. p.lla 267; Masilla Antonio p.lla 213; Margheriti Franco, Nicolì Lucia p.lla 210; Comune di Erchie P.lla 268, 214, 212, 209, 206; Relitto Stradale p.lla 286; Congregazione di Carità di Manduria, Perozzi Aniello p.lla 69; Perozzi Aniello p.lla 41; Myt Apulia Storage 3 S.R.L. p.lla 207.